

BUILDING DAY

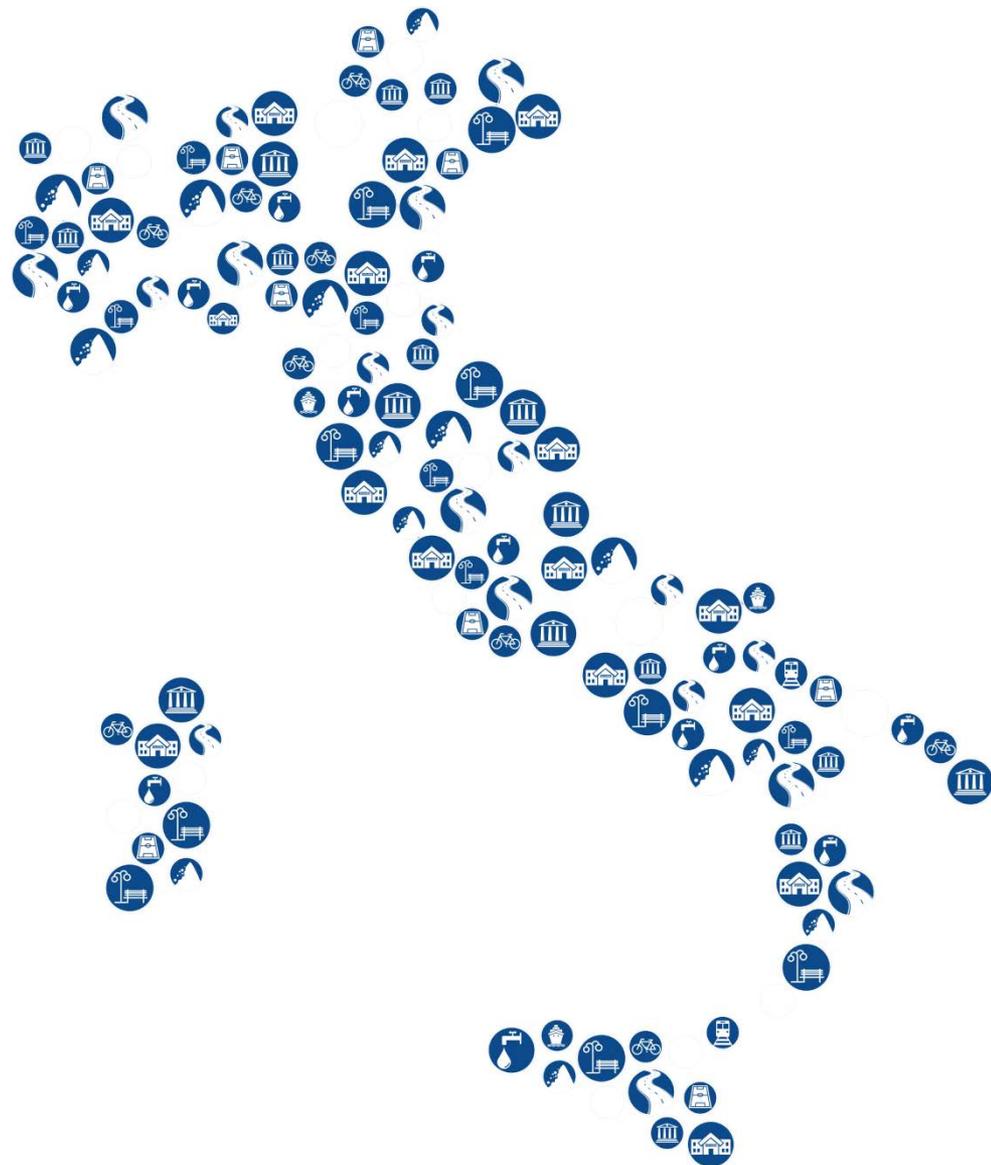
ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

in collaborazione con  
CNA Costruzioni • ANAEP A Confartigianato  
ACI - Produzione e Lavoro  
Federcostruzioni

La carica dei  
5000 cantieri  
per far ripartire l'Italia

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Stampa



SCHEMA STAMPA





## BUZZETTI: CINQUEMILA BUONE RAGIONI PER FAR RIPRENDERE L'ECONOMIA

*Gli spiragli ci sono ma bisogna fare in fretta: mettere in cantiere **opere utili in grado di produrre 165 mila posti di lavoro, tutti in Italia, e di favorire un giro di affari per 32 miliardi.** Ma la finestra temporale è breve, sottolinea Buzzetti: **“Non abbiamo più tempo da perdere, i cantieri che abbiamo recensito, grazie alla rete delle nostre associazioni, alla collaborazione di tutte le amministrazioni locali e grazie anche al prezioso sostegno delle Associazioni della filiera (CNA Costruzioni, ANAEP Confartigianato, ACI-Produzione e Lavoro e Federcostruzioni) che si sono rese disponibili a questa immensa opera di ricognizione delle cose da fare, sono pronti a partire. Basta spingere il pulsante giusto.”***

*Spiega Buzzetti che si appella alla politica, Governo e Parlamento, perché **“superando ostacoli normativi e burocratici diano finalmente il via a questa grande opera di manutenzione e riqualificazione del Paese che deve segnare una nuova stagione anche in termini di regole. Tempi, regole e costi certi. Un pacchetto di norme che noi proponiamo da tempo e che finalmente si stanno recependo per garantire che le opere si facciano all’insegna della qualità, in tempi giusti e con costi sostenibili”.***

*Si tratta di una grande sfida che dobbiamo vincere: **“sono anni che siamo immobili e non riusciamo a reagire”.** Ora, sottolinea Buzzetti, le condizioni ci sono tutte e possiamo tornare a **“dare il segno che questo Paese c’è ed è in grado di dare risposte”.***



# I CANTIERI PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA

**5.300 opere per 9,8 miliardi**  
**in grado di produrre 165.000 posti di lavoro e**  
**32 miliardi di ricaduta positiva** sull'economia  
generale del Paese!

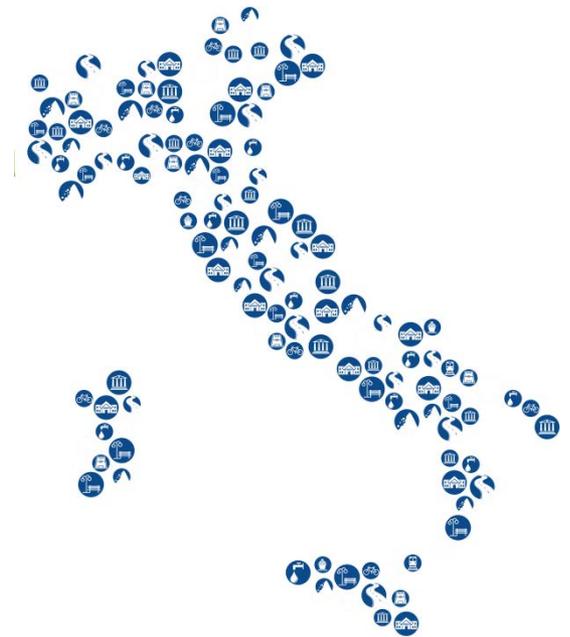
**Opere su tutto il territorio:**

**Nord-Ovest 948**

**Nord-Est 1.128**

**Centro 998**

**Sud 2.199**





## QUALI OPERE?

Interventi per la **sicurezza delle scuole (20%)**, per migliorare la **qualità della vita nelle città (16%)**, per contrastare il **rischio idrogeologico (13%)** e per la **manutenzione delle strade (13%)**.

**Cantieri utili** per i cittadini e l'economia!

Il **75% dei progetti segnalati** è a un livello di progettazione avanzata che **può garantire una rapida cantierabilità!**



# PERCHÉ?



## UN PAESE CHE FRANA

Il territorio italiano è fragile: **l'82% dei Comuni è a rischio frane e alluvioni.**

Quasi 6 milioni di italiani convivono con questo pericolo!

**In 10 anni 2000 tra frane e alluvioni hanno causato 293 vittime**



## SCUOLE INSICURE PER I NOSTRI FIGLI

Circa **30 mila scuole italiane** sorgono in zone a rischio terremoto o alluvione

**Oltre la metà degli istituti è stato costruito prima del 1974, senza le norme antisismiche**



## UN PATRIMONIO EDILIZIO DA RIQUALIFICARE

**Il 65% degli edifici italiani ha più di 40 anni**

Un patrimonio che ci **costa il 35% di tutta l'energia impiegata in Italia**

Le nostre **città sono agli ultimi posti delle classifiche internazionali sulla competitività dei territori**



# COME?

## UN DECRETO LEGGE PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRASPARENZA NEGLI APPALTI

**In attesa del recepimento delle nuove direttive UE, anticipare con un decreto legge alcune misure urgenti per realizzare i progetti in tempi certi, costi adeguati e con metodi trasparenti, tra questi:**

1. Prevedere commissioni di gara con membri esterni alla stazione appaltante, estratti per sorteggio da un elenco tenuto dall'ANAC;
2. Vietare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i piccoli lavori (sotto i 2,5 milioni di euro) e limitarla, fino a 5 milioni di euro, ai soli lavori complessi;
3. Prevedere l'estrazione, solo dopo la presentazione delle offerte, del metodo di determinazione della soglia di anomalia;
4. Eliminare la sanzione pecuniaria per le dichiarazioni di irregolarità in gara;
5. Tutelare le imprese sane nelle ATI, in caso di crisi aziendali;
6. Affrontare il problema delle categorie specialistiche, in vista della prossima scadenza della norma ponte (art. 12, comma 5, l. 80/2014);
7. Più controlli e responsabilità di risultato: tornare all'ingegnere capo





## CON QUALI RISORSE?

**Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020:**  
**39 miliardi da programmare entro la  
primavera 2015**

### **QUESTE LE PRIORITA'**

**Rischio idrogeologico 5mld**

**Edilizia scolastica 6mld**

**Riqualificazione urbana/periferie 5mld**

**Housing sociale/disagio abitativo 3mld**

**Priorità Def 2015 (infrastrutture di trasporto)**

